Il cronista riceve tutti i giorni dalle ore 18 alle ore 20

Cronaca di Roma

Telefonate: 200-351, 2, 3, 4
Scrivete alle « Voci di Roma »

LA CRUCIALE QUESTIONE DEI PREZZI DEGLI ORTOFRUTTICOLI

L'assessore deciso per la maggiorazione fissa mentre le categorie confermano lo sciopero

Santini ammette il crescente aumento del costo della vita — Le altre misure annunciate sono tutte ancora allo studio — Le responsabilità della politica dei monopoli e del governo

Sospendiamo

Constatiamo con piacere che, finalmente, dopo che per anni la D. C. ci ha accusato di demagogia e di sabotaggio, — ricordate il sequestro di un nostro manifesto sul termometro dei prezzi? — un assessore democristiano ha francamente ammesso che il costo della vita a Roma aumenta continuamente, in particolare nel settore alimentare. Non si poteva fare altrimenti, dinanzi alle chiare cifre dell'ISTAT, le quali dicono che la nostra città è al vertice della scala degli aumenti. L'assessore Santini, però, ha confermato, nello stesso tempo, un orientamento che non possiamo condividere: quello di ritenere responsabili del fenomeno in primo luogo i commercianti.

Le componenti dei prezzi sono molte e complesse: su di esse pesano innanzitutto la politica dei grandi monopoli, lo appoggio che ad essi hanno dato e dànno governo e Comune, la politica fiscale, l'inadeguatezza dei sistemi di distribuzione, la situazione nelle campagne. Le attuali strutture del nostro Paese, insomma: se non si vede questo, si rischia di colpire una parte sola — non la principale, fra l'altro — e di ottenere ben poco, se non addirittura il contrario di ciò che ci si propone. Le categorie del ceto medio produttivo sono oggi in una situazione tutt'altro che florida — in parte lo ha ammesso lo stesso assessore, ieri — e sarebbe demagogico volerle presentare come una accolta di parassiti che ingrassano alle spalle del popolo.

Vogliamo dire con questo che se non si modificano radicalmente le strutture, non si può far nulla? No, non abbiamo di queste posizioni massimaliste. Intendiamo sottolineare, però, che non si può sperare di incidere seriamente sul costo della vita se si prendono provvedimenti, anche giusti, in un campo limitato, mentre si continua a perseguire una politica che tende a mantenere in piedi le attuali strutture e a difendere gli attuali privilegi dei monopoli, cause determinanti della situazione che si vuol modificare.

Cosa si può fare, comunque, nel campo dei Mercati generali? Noi siamo lieti che, dopo anni, si intenda, finalmente, affrontare il problema e ci sembra anche che alcuni orientamenti enunciati siano giusti. Innanzitutto ci sembra positivo che si consideri necessario difendere i Mercati generali, ammodernarli e potenziarli sotto l'egida comunale, favorire l'afflusso delle merci, esercitare una funzione attiva attraverso l'Ente di consumo.

Crediamo, però, che ci si debba muovere guardando realisticamente alla situazione, con cautela e giustizia. E' vero, lo assessore Santini ha dichiarato di rendersi conto che le cause che determinano l'aumento dei prezzi sono molteplici e che su tutte bisogna agire. Fatto sta, però, che, fra i provvedimenti annunciati, ancora ieri è apparso che l'unico concreto e immediato è quello del ripristino della maggiorazione fissa. E ciò significa ancora colpire, in primo luogo i dettaglianti — l'ultimo anello della catena — ritenuti, come si è detto, i maggiori responsabili. Per tutto il resto, si sta studiando, si sta esperimentando, ma non vi è nulla di già collaudato. In altri campi ancora — politica fiscale, problema del retroterra, problema dei trasporti, impianti e attrezzature — non si dice nulla. Santini ha citato più volte Milano: ma in quel mercato le cose vanno ben diversamente.

A Roma esiste una situazione per molti versi incancrenita dalla politica di incuria o di favoreggiamento delle passate amministrazioni: la colpa principale di ciò, non può dimenticarlo Santini, risale alla D. C. Ora non si può ignorare questa situazione e agire come se si partisse da zero: occorre riparare al malfatto senza rischiare di spaccar tutto, e di travolgere chi tira anch'egli avanti a denti stretti. Soprattutto perchè, ce lo conceda l'assessore, in questo modo non si otterrà quasi nulla per quanto riguarda l'obiettivo principale: l'effettiva diminuzione dei prezzi.

Tutte le categorie interessate sono insorte contro i provvedimenti; l'assessore ha detto: « significa che abbiamo colpito giusto ». E' un'affermazione che ci meraviglia. Noi pensiamo che occorre procedere decisamente e radicalmente sulla strada della riorganizzazione dei mercati, ma non cominciando dalla coda: piuttosto, attuando prima tutte le misure che creino migliori condizioni di libero afflusso delle merci e di funzionamento del mercato — incidendo cioè sull'origine — e poi controllando che nessuno ne tragga speculazioni. In questo modo si può procedere, crediamo, in accordo con la stragrande maggioranza delle categorie interessate, isolando i profittatori.

L'assessore ha parlato spesso di provvedimenti, importanti, che dovrebbero entrare in rigore a febbraio: proponiamo, quindi, che si sospenda fino ad allora, il ripristino della maggiorazione fissa. Ciò darà anche più tempo per studiare, per discutere il problema in Consiglio comunale — a parte la forma, ciò ci pare assolutamente necessario — e, infine, eviterà alla cittadinanza una agitazione che aggraverebbe il suo disagio e, in ultima analisi, frustrerebbe ogni buona intenzione.

GIOVANNI CESAREO

L'assessore all'Annona e mercati, Santini, ha tenuto ieri, nei locali della ripartizione, la attesa conferenza stampa per illustrare i provvedimenti approvati dalla Giunta.

L'assessore ha fatto una premessa, volta a dimostrare, sulla base del confronto fra l'aumento dei prezzi all'ingrosso e quello del costo della vita dal 1952 al 1956, come i maggiori aumenti si verifichino nel ciclo distributivo « con accentuata tendenza nell'ultima fase, e cioè nel passaggio dei prodotti dal dettagliante al consumatore ». A questo scopo si è servito dei dati dell'ISTAT, che pubblichiamo in prima pagina. Santini ha enumerato tre motivi fra quelli che, a suo parere, determinano gli aumenti: l'eccessivo numero di intermediari, l'incremento delle licenze, la tendenza degli operatori commerciali a fissare il loro guadagno in rapporto all'ultimo costo e non al valore di origine della merce. L'assessore ha affermato che non sempre gli operatori si contentano di una percentuale di guadagno del 100% e ha riferito che nel periodo agosto-dicembre 1956 il Comune ha effettuato ben 3.136 contravvenzioni fra coloro i quali avevano applicato una percentuale di maggiorazione superiore a tale limite. Egli ha infine informato che ultimamente ha disposto di procedere, nei casi più gravi, alla sospensione della licenza da tre a 15 giorni.

Quindi, Santini è passato a esporre il suo programma.

1) Maggiorazione fissa — Verrà ripristinata nella misura detta. Essa fu applicata dal 1927 al 1946, sospesa per tre mesi, ripristinata, di nuovo sospesa nel febbraio 1948. Secondo l'assessore, i motivi addotti allora dalle categorie interessate per ottenere la sospensione si sono dimostrati fallaci: la libera concorrenza e l'aumento delle licenze non hanno portato a una diminuzione spontanea dei prezzi, ma il risultato opposto.

2) Limitazione delle licenze — L'Amministrazione si propone di rivedere gli organici dei mercati, che saranno sottoposti quanto prima al Consiglio comunale. Si è ravvisata la necessità di un'attenta revisione dei produttori che vendono direttamente sui mercatini: la revisione è in corso, e inoltre si sta studiando di concedere permessi limitati alla effettiva capacità produttiva delle aziende. L'assessore ha sostenuto che, però, non si può condurre una politica protezionistica in materia di licenze, se si rispetta un rigoroso liberismo in materia di prezzi. Egli ha soggiunto che l'Amministrazione del resto, non vuole imporre un calmiere, ma stabilire un massimo percentuale, in modo da « tagliare le punte eccessive ».

3) Selezione della merce — L'assessore ha dato ordine di controllare rigorosamente la merce, per colpire la cosiddetta « accomatura » (si definisce così il costume di mettere la merce migliore alla superficie e quella deteriore sul fondo, spacciandola tutta per merce della stessa scelta). Negli ultimi quindici giorni sono state effettuate, pur senza denunce da parte dei rivenditori, circa 100 contravvenzioni. Da lunedì entrerà in funzione una commissione di controllo, costituita dal direttore del Mercato, da un grossista, un commissionario e due rivenditori. L'assessore ha affermato che, tuttavia, non si può ottenere che tutta la merce sia selezionata, e, per questo, ha sottolineato l'applicazione di quelle differenze di maggiorazione che riportiamo nello specchietto.

4) Riordinamento dei Mercati — Si tratta di un complesso di provvedimenti che richiederanno molto tempo, intanto si possono prendere alcune iniziative. E' stata sollecitata la Camera di commercio perchè fornisca i nominativi destinati a far parte della commissione di mercato. L'unico mezzo di cui l'Amministrazione dispone è quello di favorire l'afflusso di merci. E' stato, quindi, disposto un servizio notturno di controllo per individuare le evasioni. Applicando l'art. 18 del regolamento, si è deciso il provvedimento, già da noi annunciato, di non rinnovare automaticamente le licenze a quelle ditte commissionarie che non hanno trattato il quantitativo di merce fissato all'inizio dell'anno dal Comune. Si tratta di 35 ditte di ortofrutta, 4 commissionari e 29 commercianti di carne, 7 commissionari di ovini e pollame, 13 mediatori del mercato ittico. Queste ditte hanno tre mesi per esporre i motivi della loro infrazione, dopo di che la licenza verrà loro rinnovata o verranno sostituite. Le infrazioni di queste ditte hanno portato a una evasione di ottantacinque mila quintali di merce nel 1956. Entro febbraio dovrebbero completarsi i lavori per la nuova cesteria, in modo da liberare, all'interno dei Mercati generali, 2.800 mq. di terreno che verranno destinati ai produttori di fuori provincia. Anche verso la fine del prossimo febbraio l'Ente di consumo spera di potersi attrezzare per agire come grossista ai Mercati generali, come fa già con i banchi sui mercatini. Si stanno predisponendo i vari provvedimenti per sanzionare la libertà di importazione e si vuole anche favorire la libertà di riesportazione, in modo che la merce possa entrare e uscire più liberamente dai Mercati.

L'assessore ha concluso facendo un appello alla collaborazione di tutti, e affermando che è deciso ad attuare le misure annunciate. I dettaglianti ortofrutticoli, intanto, hanno confermato che da lunedì scenderanno in sciopero a tempo indeterminato, se i provvedimenti non verranno sospesi e meglio studiati, come richiesto al sindaco, « nell'interesse dei consumatori e della categoria ». Anche i facchini grossisti si sono affiancati a questa decisione. In Campidoglio, nella seduta di ieri, anche il consigliere Della Torre, dirigente dell'Unione commercianti, si è dichiarato contrario ai provvedimenti.

Le maggiorazioni fisse approvate dalla Giunta

Ecco le percentuali massime che la giunta consente di apportare sui prezzi pagati all'ingrosso:

Fino a L. 30 al kg. 70%
Da L. 31 a L. 50 al kg. 50%
Da L. 51 a L. 100 al kg. 40%
Da L. 101 a L. 150 al kg. 35%

Per gli insalatami le maggiorazioni sono libere. Per le patate le maggiorazioni non dovranno essere superiori al 35%. Per i prodotti alla rinfusa le maggiorazioni si intendono aumentate del 15%; per i prodotti selezionati del 12%. Ai rivenditori viene riconosciuta una ulteriore maggiorazione di 5 lire al kg. per spese di facchinaggio, trasporto, pesatura, ecc. I produttori operanti sui mercatini sono tenuti a praticare prezzi inferiori del 15% a quelli dei rivenditori.

Azione di protesta dei lavoratori del Mattatoio

Una sospensione del lavoro di *mezz'ora è stata effettuata ieri* dai lavoratori del Mattatoio per protestare contro l'insensibilità dimostrata dalle autorità.

I problemi posti dai lavoratori del Mattatoio sono di particolare interesse anche per la popolazione in quanto viene rivendicata la soluzione della questione delle *carni foranee* che vengono immesse sul mercato attraverso il deposito di S. Bibiana, con scarsi ed inefficienti controlli igenico-sanitari.

NOZZE D'ORO DELLA « MARESCIALLA ». Elvira Cosima Quarta è forse l'unica donna-poliziotto esistente in Italia. Presso gli uffici della questura centrale romana ella assolve al delicato *incarico di perquisire minutamente le donnine* che vengono quotidianamente fermate. Ieri la « marescialla » — come viene affettuosamente chiamata — ha festeggiato il cinquantesimo anno di servizio. Meriterebbe una promozione (o, forse, soltanto un aumento di stipendio)

APERTURA DELL'ANNO GIUDIZIARIO DELLA CORTE D'APPELLO

Raddoppiati i protesti cambiari per un complesso di 54 miliardi

- **Cifre allarmanti nella relazione del procuratore Giocoli. I protesti sono passati dal mezzo milione del '55 a un milione e più nel '56.**
- **Sensibilmente aumentati la criminalità e i reati colposi. Nel primo semestre dell'anno scorso si sono avuti 14.776 incidenti stradali con 303 morti e 6.883 feriti.**

Nell'anno 1955, nelle province di Latina, Frosinone, Viterbo e Roma, si ebbero 566.900 protesti cambiari. Nel 1956 questa cifra, già tanto sconcertante, si è raddoppiata raggiungendo il totale di un milione 111 mila 708 protesti per un valore complessivo di 54 miliardi di lire.

Le cifre sono state riferite, nella inaugurazione dell'Anno giudiziario della Corte d'appello, dal Procuratore generale, dott. Leonardo Giocoli, il quale ha svolto la relazione sui lavori della Corte nell'anno trascorso. Esse naturalmente, si riferiscono alle zone sopra riferite che per la giurisdizione di appello fanno capo a Roma. Attestano, quindi, solo in parte l'allarmante andamento degli affari commerciali, che riflettono il grave orientamento della politica economica.

Alle 11, l'aula principale della Corte d'appello era gremita di magistrati, autorità ed invitati alla cerimonia di apertura. Era presente, per il governo, il ministro di Grazia e Giustizia. Sono stati notati, tra gli altri, il presidente della Corte di Cassazione, dott. Eula, il Procuratore generale del Supremo collegio, dott. Pafundi, il presidente della Provincia, avv. Bruno, il prefetto, il questore e l'avv. Magrone, presidente dell'Ordine degli avvocati e procuratori.

Il Procuratore generale, iniziando la relazione, ha illustrato i dati relativi all'attività giudiziaria del distretto della Capitale. La litigiosità nel 1956 ha registrato un notevole aumento rispetto al 1955, mentre per le procedure fallimentari si nota una certa stagnazione sui livelli, già elevatissimi, dello scorso anno.

Per quanto concerne i protesti cambiari, il dott. Giocoli, rendendo noti i dati già riferiti, ha rilevato che ciò in massima parte deve farsi risalire al sistema delle vendite rateali per il quale il Procuratore generale ha auspicato una sollecita regolamentazione legislativa.

Passando a trattare nel dettaglio le varie caratteristiche della litigiosità, il dottor Giocoli ha aggiunto che nel 1956 vi sono state 4.327 controversie di lavoro, 251 giudizi per espropriazioni di aree legate all'attuazione del Piano regolatore (già definiti con sentenza) e 865 ancora pendenti. Circa le locazioni di immobili urbani si nota un aumento delle liti per il pagamento e riscossione dei canoni bloccati (maggiorati, come è noto, per la legge governativa). I ricorsi per dichiarazione di fallimento sono stati, nel 1956, 7.193, i fallimenti dichiarati ammontano, invece, a 725.

Questa prima parte dell'interessante relazione ha investito aspetti di estrema gravità per quel che concerne l'andamento degli affari e la litigiosità strettamente connessa al drammatico problema degli alloggi. Nella seconda parte, Giocoli ha indugiato sulle cause in materia matrimoniale, soffermandosi anche sulla questione della fecondazione artificiale. Nel 1956, vi sono state 1077 cause civili per separazione di coniugi, sono state delibate dieci sentenze di divorzio di tribunali stranieri, sono stati accolti solo quattro divorzi, mentre sono stati registrati 58 annullamenti di matrimonio decisi dal tribunale ecclesiastico.

Sulla fecondazione artificiale, il dott. Giocoli ha detto che nell'assenza di una disciplina specifica in proposito, la magistratura ha osservato il principio della filiazione biologica senza che essa, però, si ponga in contrasto con il vincolo matrimoniale.

Per quanto concerne la giustizia penale, l'oratore ha notato un sensibile aumento della criminalità rispetto all'anno precedente.

Un particolare aumento si è avuto nei reati colposi per incidenti stradali. Per il distretto di Roma impressionanti appaiono le cifre rese, a questo proposito, dal Procuratore generale: nel primo semestre del 1956 si sono avuti 14.776 incidenti stradali con 303 morti e 6883 feriti; a Roma e nella provincia si contano più di due morti al giorno in incidenti della strada. Aumentati appaiono anche i delitti contro il patrimonio.

Dopo avere accennato al sensibile aumento che si è registrato nella delinquenza minorile e nei suicidi e casi di follia, Giocoli ha voluto porre in evidenza l'attività degli organi di polizia giudiziaria.

Avviandosi alla conclusione, l'oratore ha accennato alla disciplina dei reati commessi a mezzo della stampa. Ricordando come la Corte costituzionale non abbia mancato di suggerire una riforma, in questo settore, nello spirito della Costituzione, Giocoli ha auspicato che la nuova legge sia tale da non menomare il prestigio della stampa, cui va riconosciuto l'alto compito di illuminare l'opinione pubblica sulla strada della democrazia.

Un rilievo particolare, l'oratore ha dedicato al provvedimento legislativo diretto ad eliminare nei documenti anagrafici l'indicazione della paternità e maternità. Questa decisione — ha osservato Giocoli — è stata presa per evitare che possa sin dalla nascita stabilirsi una discriminazione tra i cittadini (figli legittimi e illegittimi), in obbedienza al precetto della Costituzione che vuole per tutti i cittadini una identica dignità sociale.

Alle 12 meno un minuto, la assemblea si è levata in piedi quando, al termine della relazione di Giocoli, è stato dichiarato aperto l'Anno giudiziario « in nome del popolo italiano ».

g. l.

PROFONDA COMMOZIONE PER L'ORRIBILE SCIAGURA ALLA « GIUSTINIANA »

Una medaglia d'oro per l'eroica madre sollecitata ieri al Consiglio comunale

I consiglieri hanno ascoltato in piedi la commemorazione del Sindaco — L'andamento dell'inchiesta — Nessuna preoccupazione per la piccola Gianna — Forse domani i funerali

Permane vivissima la commozione suscitata dalla tragica morte della signora Antonietta Bragalenti, l'eroica madre che per salvare la sua bimba è stata schiacciata dalle ruote di un camion sulla via Trionfale, alla « Giustiniana ». Di tale commozione si sono fatti interpreti alcuni quotidiani della sera proponendo che il sacrificio della donna sia giustamente ricordato con il conferimento di una medaglia d'oro alla memoria. A tale proposta, naturalmente, ci associamo con calore.

Ieri sera anche il Sindaco Tupini ha voluto, nel corso della riunione del Consiglio comunale, celebrare il sacrificio di Antonietta Bragalenti. I consiglieri hanno ascoltato in piedi e in profondo silenzio le parole del primo cittadino romano: « Ieri mattina, al chilometro quattordicesimo circa della via Trionfale si è verificato un grave incidente automobilistico, purtroppo mortale, in cui è rifulso l'atto eroico di una mamma che accorre per salvare la sua bambina e che, per compiere questo gesto, sacrifica la sua vita, essendo lei travolta dal camion da cui voleva salvare ed è riuscita a salvare la sua bambina.

Questo è un atto che ha commosso vivamente la cittadinanza e che il Consiglio comunale non può non sottolineare e rendendosi quindi interprete di questo sentimento dell'intera cittadinanza, che ho subito espresso alla famiglia.

Evidentemente l'atto di questa madre, così eroico, non può essere così esaurito in una commemorazione come quella che oggi io, interprete dei vostri sentimenti, faccio al Consiglio comunale: ma dovrà essere oggetto di esame, da parte della commissione competente, perché venga assegnato alla memoria di questa eroica madre un attestato che valga ad eternare la bellezza del gesto eroico e purtroppo tragico compiuto.

Credo di interpretare il vostro sentimento confermando alla famiglia il sentimento del nostro più vivo rammarico e delle nostre più sentite condoglianze ».

Subito dopo il consigliere comunista Anna Maria Ciai si è levata per chiedere che una medaglia d'oro al valor civile sia conferita alla memoria della signora Bragalenti.

Frattanto il comandante della stazione dei carabinieri di Tomba di Nerone ha proseguito l'inchiesta sulla sciagura. Sono stati nuovamente interrogati l'autista del camion investitore Mario De Angelis, il conducente dell'autocisterna comunale Raffaele Cortese, il vigile urbano Mario Stivaletta che accompagnava il Cortese e numerosi testimoni oculari. A proposito del vigile precisiamo che Arcadio Di Giovanni, da noi ieri scambiato con Mario Stivaletta non si trovava sulla autocisterna, ma ha solo provveduto ad accompagnare la piccola Gianna Palleschi all'ospedale. Oggi, o domani mattina al massimo, il rapporto degli investigatori sarà consegnato al magistrato che segue la inchiesta, il dott. Guasco. Anche i tecnici della polizia stradale rimetteranno al sostituto procuratore della Repubblica una relazione sui rilievi effettuati.

Il nostro caro compagno Romeo Palleschi, insieme ai bimbi Franco e Gianna, ha abbandonato la casa di via Trionfale e si è trasferito presso il fratello della Scomparsa. Le contusioni riportate dalla bimba continuano a migliorare sì che non destano alcuna preoccupazione.

Durante la giornata di ieri i familiari si sono recati invano all'Obitorio per visitare i resti della povera donna. Le condizioni di essi sono tanto penose che l'accesso è stato vietato a chiunque. Per i funerali si attende, d'altro canto, il permesso del magistrato: presumibilmente avranno luogo domani.

Il milionario delle canzoni è giunto ieri a Roma

Il signor Rocco Prospero, lo ufficiale postale di Pianella che ha vinto i cento milioni della Lotteria delle canzoni, è giunto alle 17,30 di ieri, a bordo di un'auto, accompagnato dalla moglie e dal figlio Domenico. Il neo-milionario si è recato in casa di una delle figlie, in via Macerata, dove si tratterrà.

Salvata dalla morte

Ieri, Marisa Ridolfi, un'anziana domestica, dell'età di 52 anni, in servizio presso la famiglia Franchini, in piazza Trento 9, è stata protagonista di una brutta avventura.

Saranno state le 13 allorchè la donna, che era intenta a lavarsi nella vasca da bagno, a causa di una fuga di gas, è stata colta da malore ed è svenuta.

Fortunatamente la portiera dello stabile, Iolanda Capuani, si è trovata a passare sul pianerottolo e, avvertito l'odore di gas, è entrata nell'appartamento.

L'anziana domestica trasportata d'urgenza al Policlinico, se l'è cavata con una leggera intossicazione.

Ieri dalle 11 alle 12 nuovo sciopero alla Contin

Con uno sciopero di un'ora, dalle 11 alle 12, ieri i lavoratori della Contin hanno risposto alla rappresaglia effettuata dalla direzione della azienda contro un membro di Commissione interna, e nello stesso tempo per protestare contro le 20 sospensioni a tempo indeterminato, attuate già da alcuni giorni dalla direzione.

Viva agitazione regna fra le maestranze alle quali, da parte del direttore della azienda, è stato riconfermato il provvedimento di rappresaglia a carico del membro di C.I. sospeso, affermando di ritenerlo giustificato, nonostante che i lavoratori gli avessero dimostrato la infondatezza delle accuse mosse contro il loro compagno di C I. Se la posizione dei dirigenti aziendali non verrà modificata i lavoratori sono decisi a continuare la loro azione sindacale.

Convocazioni

Partito

I responsabili dei centri diffusione stampa delle sezione della città e dell'agro sono convocati alle ore 19 di lunedì presso il C.D.S. provinciale.

Tutte le sezioni sono invitate a far pervenire entro la giornata di domani al C.D.S. provinciale la prenotazione per il nuovo statuto del partito.

Un camion con refurtiva sequestrato presso Milano

Il carico costituito da cavi metallici rubati nella nostra città - Una rapida segnalazione

Da tempo, come abbiamo avuto già occasione di comunicare, il Nucleo speciale dei Carabinieri sta svolgendo indagini sui continui furti di cavi elettrici e telefonici. Dopo i precedenti arresti e numerose denunce di ricettatori, i militari hanno fatto sequestrare l'altro giorno, con tempestiva segnalazione, un camion carico di 60 quintali di refurtiva partito da Roma e giunto nei pressi di Milano. Il sequestro è stato effettuato dai militari ambrosiani.

Nel corso delle indagini il Nucleo speciale ha appreso che il commerciante Pacifico Marino aveva spedito ad una ditta di Milano un autocarro, targato Foggia 18225, carico, oltre che di materiale di provenienza regolare, di 60 quintali circa di cavi in rame ricettati da malviventi. Contemporaneamente al sequestro, il commerciante è stato denunciato a piede libero per incauto acquisto e falso in registri.

Sono stati inoltre identificati e denunziati a piede libero alla Procura della Repubblica, altri ricettatori e precisamente Ettore Ciccozzi, Italia Ciccozzi, Cesare Di Consiglio, Luigi Martinelli e Goffredo Martinelli, tutti commercianti in metalli, trovati in possesso di notevoli quantità di fili di rame e cavi, che dovranno rispondere di ricettazione aggravata continuata, di incauto acquisto, di falso in registri, nonchè di omissioni di registrazione di acquisti di materiali metallici.

E' accaduto

Me la compri ?

E' noto che nel nostro paese, e a Roma in modo particolare, gli omaggi alla bellezza femminile sono quasi sempre perentori e diretti come un insulto. Tale deprecabile malvezzo, generalmente definito il nostro « gallismo permanente », si manifesta con evocazioni anatomiche tanto particolareggiate da provocare, come un ceffone, il rossore diffuso sulle guance della malcapitata fanciulla presa a bersaglio. La questione potrebbe essere comunque risolta con una severa condanna morale se non esistessero fratelli, fidanzati, mariti, affetti magari della stessa deformazione. Poiché invece tali categorie — diciamo così — esistono è inevitabile che sorgano dispute non soltanto accademiche.

Alle 20,15 di ieri sera Orfeo Rossetti, un attempato signore di 38 anni, percorrerà via della Pelliccia ostentando al braccio, come una preziosa gemma, la bella fidanzata Iole Palombi. Ad un tratto i due fidanzati hanno incrociato un tenebroso bulletto che alla vista della donna ha avuto un lampo obliquo negli occhi: « Salute, che stacco de cavalla! A ma', me la compri? ». « No — ha replicato il Rossetti con comprensibile acidità — te la regalo, ma infiocchettata de cazzotti ». « E famme vede'! ». Il fidanzato è partito di destro chiamando a testimoni gli antenati dell'avversario, ma ha scosso soltanto l'aria mentre un più fortunato sinistro del bulletto lo rimettera in equilibrio irrorandogli i denti di sangue. « Becchete questo, compà, e si te fanno li complimenti alla ciumaca tiette! ». Allontanandosi soddisfatto, l'ammiratore ha ripetuto con ostinazione: « Salute, che stacco de cavalla! A ma', me la compri? ».

romoletto

S'addormenta sulla « 600 » e finisce contro un albero

Colto dal sonno alla guida della sua « 600 », il commerciante Remo Lorenzini di 35 anni, abitante in via Raffaello De Cesare 21 a Città di Castello in provincia di Perugia, è andato a finire contro un albero all'altezza del 19° chilometro della Flaminia.

Alcuni automobilisti di passaggio hanno portato i primi soccorsi al Lorenzini, liberandolo dalle lamiere contorte della macchina. Trasportato allo ospedale di S. Giacomo, il ferito vi è stato ricoverato alle ore 8,40 di ieri e giudicato guaribile in 90 giorni. Nell'incidente ha riportato la frattura del femore sinistro e altre ferite.

Domani la riunione del Comitato federale

Domani si riunirà alle ore 17 nella sua Sede il Comitato Federale, con il seguente Ordine del giorno: 1) il lavoro del Partito a Roma per la lotta contro i monopoli e per migliorare le condizioni di vita della popolazione (relatore Otello Nannuzzi); 2) Nomina dei componenti delle Commissioni di lavoro della Federazione e della delegazione del Partito presso il Comitato Federale della FGCI.

Piccola cronaca

IL GIORNO

— **Oggi, venerdì 11 (11-354).** San Igino, Alessandro, Salvio, Pietro, Severo, Leucio, Teodosio, Anastasio, Onorata, Tommaso. Sole, sorge alle 8,4 e tramonta alle 16,59. Luna, piena il 16.

BOLLETTINI

— **Demografico.** Nati: maschi 35, femmine 33. Morti: maschi 25, femmine 26, dei quali 4 minori di sette anni. Matrimoni: 27.

EFFEMERIDI

— **1898:** Dimostrazioni in Puglia per il rincaro del pane.

— **1821:** La sera alcuni studenti di Torino entrano nel teatro di Angennes con un berretto rosso in capo. Sono tratti in arresto e imprigionati. Immediatamente trecento studenti si chiudono nell'università, vi si barricano con banchi e cattedre, decisi a resistere finchè i loro compagni non siano liberati. L'università è assalita da quattro compagnie di granatieri, che commettono violenze feroci, uccidono e fanno strage di quei giovani inermi o male armati. Finalmente interviene Cesare Balbo, figlio del presidente del consiglio dei ministri ed altri. Così la rivoluzione del Piemonte risponde alle rivoluzioni di Napoli e di Sicilia.

UN ANEDDOTO

— Un giovanotto lungo e magro invita a danzare in un ballo campestre una signora rubiconda di bassa statura e grassissima, tanto da apparire tonda. « Che cosa ci suonate? », chiede il giovane spilungone al capo dell'orchestrina, avendo a braccetto la signora. « Oh, una cosa che vi conviene! — replica l'altro — una polka per flauto e grancassa ».

VI SEGNALIAMO

— **TEATRI:** « Gaston e Gerard Poulet » all'Argentina; « Week-end » al Satiri; « Sei storie da ridere » all'Arlecchino.

— **CINEMA:** « Picnic » all'Alcyone, Appio, Del Vascello, Savoia; « Il giullare del re » all'Ambasciatori, Astoria, Attualità Golden, Induno, Quirinale, Ritz; « L'uomo che sapeva troppo » all'Augustus, Clodio, Diana; « Fiamme su Varsavia » al Bellarmino; « SOS Lutezia » ai Columbus; « I diavoli del Pacifico » al Doria; « Riccardo III » all'Europa, Metropolitan; « La traversata di Parigi » al Fiamma; « Ultimo atto » al Leocine, Orfeo; « Il ferroviere » al Mondial, Roxy, Trevi; « Prima linea » al Novocine; « Marty » all'Orione; « Mondo cane » al Planetario; « Casa Ricordi » al Riposo, « Palloncino rosso » al Salone Margherita; « Le meraviglie se storie di W. Disney » al Tirreno; « Una Cadillac tutta d'oro » al Verbano, Vittoria.

PUBBLICAZIONI

— E' uscito il fascicolo novembre-dicembre della rivista romana « L'Urbe », diretta da Antonio Munoz ed edita dalla Casa Editrice fratelli Palombi. Wolf Giusti offre un interessante studio sugli « Echi romani presso un romantico boemo » e Mario Vecchioni fornisce alcune « Immagini romane » di Gabriele d'Annunzio. Carlo Pietrangeli fa conoscere un importante lavoro di Herbert Siebenhaner, relativo al Campidoglio; e Ferdinando Gerra aggiunge a quelle già pubblicate nei precedenti fascicoli altre « Nuove postille pascarelliane ». Segue la consueta rubrica di Don Ortica. « L'Urbe a spasso ». In copertina, il Presepio del Beato Angelico. Il fascicolo si adorna di numerose illustrazioni e di tavole a colori e in bianco e nero.

MOSTRE

— **La pittrice Giuliana Caporali** espone alla Galleria « Il Pincio » (p. del Popolo 19) dal 14 al 23 corrente.

UNIVERSITA'

— **Giovedì 17 gennaio 1957, alle ore 18,** nell'Aula Magna della Facoltà di economia e commercio (piazza Borghese n. 9), il professor Domenico Rubino, ordinario di istituzioni di diritto privato, terrà la prolusione al suo corso, parlando sul tema: « La pubblicità come fatto permanente ».

BEFANE

— **Nel pomeriggio di ieri è stata** effettuata la distribuzione della Befana organizzata dalla CRI, dalla Ripartizione Assistenza del Comune di Roma e con la collaborazione della RAI-TV « Campo de' Fiori » in favore degli alunni delle scuole elementari di Roma. Ha presenziato alla lieta cerimonia Donna Carla Gronchi.

Risoluzione sui compiti dei Partigiani della pace

E' stata ribadita la necessità di lottare per un incontro delle grandi potenze

Si è riunita la segreteria del Comitato romano dei Partigiani della Pace per fare un bilancio degli avvenimenti e delle attività svolte nel corso del 1956.

Nel sottolineare gli avvenimenti drammatici che nel corso degli ultimi mesi del 1956 hanno portato il mondo sull'orlo di una nuova e terribile guerra (l'aggressione all'Egitto e i tragici avvenimenti di Ungheria, che hanno gettato intere popolazioni nei lutti e nelle rovine) la segreteria ha messo in evidenza come, ancora una volta, sia stata dimostrata la pericolosità del permanere della guerra fredda e della divisione del mondo in blocchi militari contrapposti. Si deve ancora una volta alla vigilanza dei popoli e al loro profondo attaccamento alla causa della pace se questi dolorosi fatti non sono degenerati in un conflitto generale. Il pericolo più immediato è stato allontanato dalla lotta dei popoli e alcuni gravi problemi sembrano avviati a soluzione, in Ungheria e in Egitto, anche se permane un pericoloso clima.

Mentre il nuovo anno inizia sotto il segno delle ferite da rimarginare, in Italia si avverte il pericolo di atteggiamenti governativi favorevoli agli interessi delle potenze colonialiste, in contrasto con i nostri interessi nazionali che dovrebbero invece ispirare una politica di amicizia con i popoli arabi la cui sovranità ed indipendenza è l'unica autorizzata a riempire il « vuoto » lasciato nel Medio Oriente dal crollo del colonialismo.

Dopo aver sottolineato come il governo italiano, in una situazione in cui più che mai sono richieste iniziative di mediazione, d'incontro e di pace, annunci un aumento delle spese militari, il Comitato romano della Pace si è pronunciato per una rapida ed intensa attività volta ad illuminare l'opinione pubblica sulla reale situazione internazionale, attività capace di riunire il più largo schieramento di forze nella lotta per il ritorno alla distensione: la ripresa delle trattative per il disarmo; l'allontanamento delle basi straniere da qualsiasi paese; la fine degli esperimenti nucleari.

Il Comitato romano della Pace riafferma infine la necessità di porre al centro della propria lotta la richiesta di un incontro tra i rappresentanti delle grandi potenze.

Le famiglie Gregori e Bondolfi trovandosi nella impossibilità di farlo personalmente ringraziano tutti coloro che hanno partecipato alle esequie del loro caro

Aldo Gregori

perito tragicamente il giorno 8 gennaio 1957 in un incidente automobilistico nei pressi di Mantova.

CINODROMO RONDINELLA

Oggi alle ore 16 riunione Corse di levrieri a parziale beneficio C.R.I.

ANNUNCI ECONOMICI

1) COMMERCIALI L. 12

A.A. ARTIGIANI Cantù svendono camera letto, pranzo, ecc. Arredamenti gran lusso economici. Facilitazioni. Tarsia 31 (dirimpetto ENAL) Napoli

AI MIGLIORI prezzi e condizioni PELLI e PELLICCE Estere e Nazionali. ODEVAINE. Chiana, 175 p.p. Tel. 64446 - Napoli

TUBIGOMMA - Tubiplastica - Gomma industriale - prezzi fabbrica - INDART - Via Casilina, 17 25 - Via Palermo, 25 31

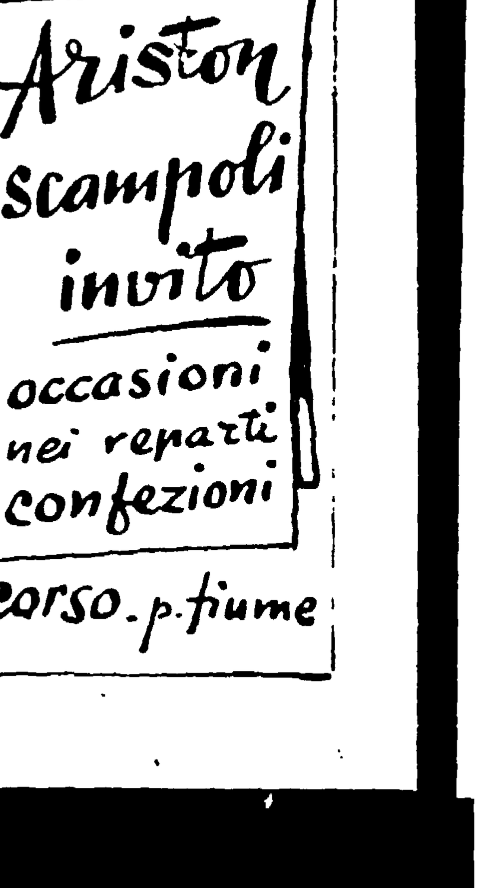
7) OCCASIONI L. 12

OROLOGI Ancora 15 rubini, metallo 2.500 - oro 6.00 - Montebello, 83

ANNUNCI SANITARI

Studio medico **ESQUILINO**

VENEREE Cure prematrimoniali
DISFUNZIONI SESSUALI di ogni origine
LABORATORIO ANALISI MICROS. SANGUE
Dirett. Dr. F. Calandri Specialista
Via Carlo Alberto, 43 (Stazione)
Aut. Pref. 17-7-52 n. 21712

ENDOCRINE

Studio Medico per la cura delle « sole » disfunzioni e debolezze sessuali di origine nervosa, psichica, endocrina (Neurastenia, Deficienze ed anomalie sessuali) Visite prematrimoniali Dr. P. MONACO - Roma - Via Salaria n. 72, int. 4 (Piazza Fiume) Orario 9-12 15-18 escluso il sabato pomeriggio e i festivi. Fuori orario nel sabato pomeriggio e festivi si riceve solo per appuntamento. Tel. 862960, 844171. Aut. Com. Roma 16019 del 25-10-1956.